

20 marzo. Ore 9.00

Prima dichiarazione di Silvio Berlusconi.

"Dopo l'annuncio della mia contrarietà, Air France rinuncerà alla partita su Alitalia lasciando spazio all'ingresso di Air One, la cui regia nell'operazione considero indispensabile.... Tale operazione sarà sostenuta dall'aiuto di una cordata di banche, tra le quali potrebbe esservi Banca Intesa, il cui cda dovrebbe decidere domani, e di altri imprenditori, tra i quali vi potrebbero essere anche i miei figli...".

Il titolo non riesce ad aprire per eccesso di rialzo; apre alle 15.30 con un rialzo del 31,07% rispetto al valore di chiusura del giorno precedente.

20 marzo. Ore 16.30

Dichiarazione di Corrado Passera.

"Il gruppo Intesa Sanpaolo non ha assolutamente nulla sul tavolo riguardo a Alitalia....Non abbiamo mai investito perché qualcuno ci ha chiamati a farlo per questo abbiamo sempre guadagnato dai nostri investimenti... Probabilmente è un peccato per i venditori, ma le cose stanno così: non c'è assolutamente nulla sul tavolo, zero...è inimmaginabile fare una qualsiasi offerta".

Il titolo crolla del 15,22% prima della chiusura.

24 marzo sera

Prima dichiarazione di Cyril Spinetta

..."Air France è pronta a trattare a oltranza, anche oltre il 31 marzo".

La mattina successiva il titolo non riesce ad aprire per eccesso di rialzo; aprirà alle 11.20 con un valore superiore del 41,66% rispetto alla chiusura di giovedì (la borsa è stata chiusa dal 21 al 24 marzo).

27 marzo. Ore 8.40

Seconda dichiarazione di Silvio Berlusconi:

"...Benetton, Ligresti, Eni, Mediobanca, ecco la cordata..."

Il titolo viene subito sospeso per eccesso di rialzo e rimane di fatto sospeso fino alla chiusura della borsa, attendendo un valore del 10,86% superiore alla chiusura del giorno precedente.

28 marzo. Ore 8.10

Seconda dichiarazione di Cyril Spinetta in seguito alla conferma che Air France conferma il taglio dei 2.120 dipendenti in esubero.

"Non posso fare di più".

Il titolo non riesce ad aprire per eccesso di ribasso.